

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

**Relazione Annuale 2018**

**Scuola di ECONOMIA E MANAGEMENT**



### Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (1. *Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla CP a livello di Scuola; segue la seconda parte (2. *CdS xxx*) in cui la CP riporta considerazioni specifiche relative al Corso di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0

### Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management, relativa all'a.a. 2017-18, è costituita da n. 4 Corsi di Laurea e n. 7 Corsi di Laurea magistrale gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza CdS
L18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	DISEI Scienze per l'Economia
L33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	
L37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	Mario Biggeri	
LM77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	
LM77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	
LM56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	
LM56	Economics and Development – Economia dello sviluppo avanzata	Lisa Grazzini	
LM16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Maria Elvira Mancino	
L41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	DISIA Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"
LM49	Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Daniele Vignoli	
LM82	Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie (SSAF)	Leonardo Grilli	

### Composizione della Commissione paritetica di Scuola

(nomina: delibere del Consiglio di Scuola del 20/06/2017 per i membri effettivi e del 10/10/2017 per i membri aggiunti e successive modifiche 22/05/2018 e 25/06/2018)

Nome e Cognome	Ruolo nella CP di Scuola	Eventuale altro ruolo
Vincenzo Zampi	Presidente Scuola Economia e Management	Docente
Angela Orlandi	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Scienze dell'Economia
Daniele Vignoli	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Design of sustainable tourism systems –



		Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)
Antonio La Veglia	Studente – membro Consiglio Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Economia e Commercio
Cosimo Sartoni	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Maria Manoussopoulos	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
<b>Membri aggiunti <sup>(1)</sup> senza diritto di voto</b>		<b>note</b>
Emanuela Dreassi	Docente – Presidente CdL in Statistica	
Rocco Moliterni	Docente – Presidente CdLM in Governo e Direzione d’Impresa	
Leonardo Grilli	Docente – Presidente CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Maria Elvira Mancino	Docente – Presidente CdLM in Finance and Risk Management	qui rappresentata da Giacomo Scandolo
Lisa Grazzini	Docente - Presidente CdLM in Economics and Development	qui rappresentata da Domenico Menicucci
Andrea Bucelli	Docente - Presidente CdLM in Accounting e Libera Professione	qui rappresentato da Elena Gori
Andrea Paci	Docente – Presidente CdL in Economia Aziendale	
Mario Biggeri	Docente - Presidente CdL Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	qui rappresentato da Patrizia Pinelli
Nicola Doni	Docente - Presidente CdL in Economia e Commercio	
Leonardo Falorni	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Niccolò Albasini	Rappresentante studenti in CdLM in Scienze dell’Economia	
Lorenzo Mancini	Rappresentante studenti in CdL in Statistica	
Giulia Binci	Rappresentante studenti in CdLM in Governo e Direzione d’Impresa	
Francesca Berti	Rappresentante studenti in CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Alessandra Moresi	Rappresentante studenti in CdLM in Economics and Development	



Luca Picasso	Rappresentante studenti in CdLM in Accounting e Libera Professione	
Giovanni Castelli	Rappresentante studenti in Cdl in Economia Aziendale	
Niccolò Pancrazi	Rappresentante studenti in CdLM in Finance and Risk Management	
Barbara Bernard	Rappresentante studenti in CdLM in Design of Sustainable Tourism Systems	
Francesco Ciampi	Delegato della Qualità Scuola di Economia e Management	

1. L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole ([https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr952\\_12\\_regolamento\\_scuole.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr952_12_regolamento_scuole.pdf))

#### Attività svolte

Data	Attività
13/03/2018	Prima riunione CP: monitoraggio dell'offerta formativa 2018-19; servizi agli studenti: criticità e suggerimenti
22/05/2018	Analisi dei risultati dei questionari studenti primo semestre; riesami ciclici: sintesi principali criticità emerse
2/10/2018	Relazione annuale: Quadri A, B, C, D, E, F1 e F2
21/11/2018	Riunione finale della CP: approvazione Relazione Annuale 2018



## 1. PARTE GENERALE

La parte generale riguarda l'analisi fatta dalla CP a livello di Scuola secondo quanto previsto dal modello ANVUR-AVA 2.0, quadri A-F

**A**

### **Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

La CP ha dedicato una parte significativa dei tempi di durata delle proprie adunanze ai temi inerenti alla gestione e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione ha verificato che anche quest'anno la valutazione della didattica da parte degli studenti è avvenuta con modalità online ed è stata implementata per tutti gli insegnamenti dell'offerta della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004. Lo studente accede con le proprie credenziali ad un questionario organizzato in 5 sezioni: Corso di Studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione. Le valutazioni formulate non sono in alcun modo associabili a chi le ha fornite. I risultati sono pubblicati online e trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per l'invio al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno.

La CP ha effettuato una approfondita analisi in merito ai processi di gestione e di utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, giungendo a formulare le seguenti specifiche considerazioni e proposte:

a) la Commissione mostra innanzitutto perplessità sul fatto che, a partire dall'a.a. 2017-18, le osservazioni "libere" formulate dagli studenti in sede di compilazione dei questionari non siano più visibili né per il Presidente del CdS (già a partire dalle valutazioni del primo semestre) né per il docente del singolo insegnamento (a partire dalle valutazioni del secondo semestre). La CP auspica che tale possibilità venga ripristinata;

b) la Commissione evidenzia che le risposte alle domande D1 (*Il carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile*), D2 (*L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile*), D3 (*L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale*), D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate*) e D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati*) sono visibili soltanto in aggregato per CdS, non risultando invece visibili i risultati relativi ai singoli insegnamenti. Trattandosi di domande generiche sulle strutture o sull'organizzazione complessiva del CdS, si comprende l'importanza del dato aggregato, ma per il Presidente del CdS sarebbe oltremodo utile valutare anche il voto espresso dagli studenti su tali punti in relazione ai singoli insegnamenti;

c) la Commissione sottolinea che nel nuovo sistema di valutazione, sono state inserite delle domande generali sulle strutture, che lo studente deve compilare una sola volta, in sede di primo accesso all'area prenotazione esami. Tali domande sono soltanto in italiano e ciò genera difficoltà di risposta per gli studenti stranieri (in particolare quelli che frequentano i tre corsi di laurea magistrali erogati in lingua inglese). La CP auspica che anche tali domande, così come già avvenuto per il tradizionale questionario relativo alla valutazione della didattica, possano essere formulate anche in lingua inglese;

d) la Commissione esprime soddisfazione per l'avvenuto inserimento della possibilità per gli studenti di formulare, in sede di compilazione del questionario, la propria valutazione sui diversi docenti in caso di corsi gestiti in codocenza.



Nell'ambito delle proprie adunanze la CP ha preso in esame:

- a) gli Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>);
- b) la documentazione relativa alle iscrizioni ed ai risultati della formazione dei CdS della Scuola (Datawarehouse Ateneo Fiorentino [DAF]; SUA-CdS: Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione);
- c) la documentazione relativa all'opinione degli studenti e dei laureati (Quadri SUA- CdS: Quadri B6 e B7);
- d) le Schede di Monitoraggio Annuale 2017;
- e) la relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La CP ed i suoi membri hanno inoltre svolto diversi incontri informali ed effettuato scambi di documentazione finalizzati a:

- a) verificare:
  1. se i risultati della valutazione sono stati resi pubblici almeno in forma aggregata;
  2. se gli esiti della valutazione sono stati resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, ecc.);
  3. quali azioni di miglioramento sono state intraprese in conseguenza di tali esiti;
- b) effettuare una valutazione sulla qualità complessivamente percepita dagli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi (orario delle lezioni, distribuzione dei CFU nei periodi didattici, valutazione delle risorse anche infrastrutturali disponibili, ecc.);
- c) commentare le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti (esiti dei questionari di valutazione della didattica);
- d) far emergere ed analizzare con particolare attenzione eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca.

La CP ha verificato che anche quest'anno:

- a) gli esiti delle valutazioni della didattica sono stati discussi e valutati nei Consigli dei CdS, nei Comitati per la Didattica dei CdS ed in sede di Consiglio della Scuola;
- b) nell'ambito di tutti i CdS, i titolari degli insegnamenti per i quali le valutazioni degli studenti hanno fatto rilevare le maggiori criticità sono stati contattati dai presidenti al fine di discutere le motivazioni di tali criticità e di concordare i necessari processi di riallineamento;
- c) l'analisi dei dati sugli iscritti e sulla progressione delle carriere viene regolarmente utilizzata ai fini della programmazione didattica in modo da individuare preventivamente il fabbisogno in termini di dimensioni delle aule necessarie per i singoli insegnamenti.

Inoltre, anche nel corso del 2018, la Scuola ha reso disponibili alla CP (ed anche ai CdS) i seguenti dati statistici aggiuntivi ad integrazione ed approfondimento di quelli usualmente disponibili:

- dati relativi agli esiti dei laureati magistrali (elaborazioni su dati AlmaLaurea inerenti al placement e alla soddisfazione dei laureati);
- dati relativi alla regolarità delle carriere nel passaggio dal primo al secondo anno delle lauree triennali (elaborazioni su dati DAF).

Anche tali dati sono stati oggetto di discussione sia nelle riunioni della CP che in quelle dei Consigli della Scuola.

La CP ha preso atto con soddisfazione che, con riferimento ai questionari relativi all'a.a. 2017-2018, per la prima volta le valutazioni espresse dagli studenti risultano liberamente accessibili per il 100% degli insegnamenti impartiti nell'ambito dei CdS della Scuola.

Nel corso della riunione del 2 ottobre 2018 la Commissione ha effettuato un'approfondita analisi



della qualità “percepita” dell’offerta didattica della Scuola. Tale analisi si è basata principalmente su:

- a) i risultati forniti dai questionari di valutazione della didattica;
- b) le valutazioni raccolte dalla componente studentesca della Commissione e riferite in occasione della citata riunione del 2 ottobre 2018.

Il risultato di tale analisi ha consentito alla Commissione di esprimere un giudizio complessivamente molto positivo: con riferimento a tutti i quesiti inclusi nei questionari di valutazione il punteggio medio ottenuto a livello di Scuola nell’a.a. 2017-2018 si colloca al di sopra della media di Ateneo (tutti i quesiti ad eccezione di due) o in linea con tale media (quesiti D4 e D7).

I CdS magistrali in Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici ed in Statistica e Scienze Attuariali e Finanziarie sono quelli che fanno rilevare il livello di soddisfazione più elevato da parte degli studenti con riferimento a quasi tutti i quesiti del Questionario.

La CP ha apprezzato il rilevante miglioramento dell’organizzazione degli orari delle lezioni, ora risultano concentrate in un ridotto numero di giorni. Inoltre, la CP valuta positivamente l’inserimento di una sessione straordinaria di esami (a novembre) per gli studenti in debito di soli 1-2 esami che vogliono laurearsi a dicembre.

A fronte di una valutazione complessivamente positiva, la CP evidenzia l’esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- a) necessità di proseguire nel processo di armonizzazione dei contenuti dei vari insegnamenti per evitare sovrapposizioni tra gli argomenti trattati;
- b) necessità che tutti i docenti forniscano agli studenti, prima dell’inizio dei corsi, una chiara e completa indicazione del materiale di studio. Dall’indagine incrociata dei questionari di valutazione della didattica e delle informazioni sugli insegnamenti (programma, orario ricevimento, ecc.) reperibili sul sito web della Scuola e dei CdS, si rileva la permanenza di un numero limitato di situazioni in cui non vengono forniti in anticipo tutti i dettagli del programma; la CP ritiene che questo aspetto sia particolarmente importante e quindi da correggere.

La componente studentesca della CP evidenzia la permanenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- c) difficoltà nell’attivare tirocini curriculari perché le aziende non conoscono a sufficienza e/o non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche dell’Università;
- d) numerosità degli appelli di esame ancora inadeguata. Gli studenti richiedono di ampliare ulteriormente il numero degli appelli e richiedono appelli con cadenza mensile, anche se qualsiasi ampliamento del loro numero rappresenterebbe un miglioramento rispetto alla situazione attuale;
- e) necessità di svolgere, nell’ambito dei diversi insegnamenti, un maggior numero di ore di esercitazione.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**B**

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La Commissione ha preso in esame i CV dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti nei CdS coordinati dalla Scuola [fonte: sito web Scuola, sezione Corsi di studio > docenti che insegnano nei



CdS coordinati dalla Scuola] ed ha potuto riscontrare che la qualificazione dei docenti, sia quelli strutturati che quelli “a contratto”, permane complessivamente adeguata alle prestazioni ed agli standard didattici programmati.

La CP ritiene che la rispondenza delle modalità di copertura degli insegnamenti ai criteri di qualità definiti a livello nazionale e di Ateneo sia fondamentale ai fini dell’efficacia dei processi di insegnamento e, quindi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. La Commissione ha di conseguenza effettuato un ampio approfondimento circa tali modalità di copertura rilevando con soddisfazione (si veda la tabella di seguito riportata) che nell’a.a. 2017-2018:

- su 2.379 CFU impartiti 393 CFU, pari al 17% del totale, sono stati coperti con contratti di insegnamento. Tale percentuale, seppur in crescita rispetto allo scorso anno (11%), resta largamente inferiore al limite del 30% di affidamenti per contratto indicato dal DM 47/2013 ed anche inferiore al limite del 20% suggerito a livello di Ateneo;
- su 1.986 CFU impartiti da docenti strutturati, per 1.850, pari al 93% del totale (rispetto al 94% fatto rilevare nello scorso a.a.), vi è coincidenza fra SSD dell’insegnamento e SSD del docente.

La CP evidenzia tuttavia che per alcuni settori disciplinari la percentuale di CFU coperti con contratti e/o la percentuale di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell’insegnamento e SSD del docente risultano ancora elevate o molto elevate e rinnova il proprio invito ai CdS interessati a rivalutare tali situazioni e ad implementare un processo di progressiva riduzione di tali percentuali.

SSD attività formativa	Totale CFU attivati	Numero CFU impartiti da strutturati	%	Numero CFU a contratto	%	Numero CFU strutturati senza coincidenza SSD docente	%
AGR/01	75	75	100%	0	0%	0	0%
INF/01	12	12	100%	0	0%	6	50%
ING-IND/17	12	12	100%	0	0%	0	0%
ING-INF/07	6	6	100%	0	0%	0	0%
IUS/01	69	51	74%	18	26%	0	0%
IUS/02	6	6	100%	0	0%	0	0%
IUS/04	63	63	100%	0	0%	0	0%
IUS/05	36	30	83%	6	17%	0	0%
IUS/07	6	6	100%	0	0%	6	100%
IUS/09	33	33	100%	0	0%	9	27%
IUS/10	9	9	100%	0	0%	9	100%
IUS/12	18	0	0%	18	100%	0	0%
IUS/13	18	18	100%	0	0%	0	0%
IUS/14	6	6	100%	0	0%	0	0%
IUS/20	6	6	100%	0	0%	0	0%
L-LIN/04	27	0	0%	27	100%	0	0%
L-LIN/07	21	15	71%	6	29%	0	0%
L-LIN/12	57	0	0%	57	100%	0	0%
L-LIN/14	24	0	0%	24	100%	0	0%
MAT/02	6	6	100%	0	0%	0	0%
MAT/05	12	12	100%	0	0%	0	0%
MAT/06	12	6	50%	6	50%	0	0%
M-DEA/01	18	0	0%	18	100%	0	0%
MED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
MED/42	6	6	100%	0	0%	0	0%



M-GGR/01	9	9	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/02	75	69	92%	6	8%	6	9%
M-PED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/01	249	231	93%	18	7%	39	17%
SECS-P/02	33	20	61%	13	39%	0	0%
SECS-P/03	45	45	100%	0	0%	6	13%
SECS-P/04	12	12	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/05	45	39	87%	6	13%	3	8%
SECS-P/06	42	27	64%	15	36%	3	11%
SECS-P/07	162	120	74%	42	26%	0	0%
SECS-P/08	243	216	89%	27	11%	0	0%
SECS-P/09	36	33	92%	3	8%	0	0%
SECS-P/10	39	39	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/11	63	57	90%	6	10%	0	0%
SECS-P/12	51	51	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/13	36	35	97%	1	3%	0	0%
SECS-S/01	189	177	94%	12	6%	15	8%
SECS-S/02	6	6	100%	0	0%	6	100%
SECS-S/03	102	90	88%	12	12%	0	0%
SECS-S/04	42	42	100%	0	0%	0	0%
SECS-S/05	45	42	93%	3	7%	6	14%
SECS-S/06	207	164	79%	43	21%	7	4%
SPS/04	27	21	78%	6	22%	0	0%
SPS/06	6	6	100%	0	0%	0	0%
SPS/07	21	21	100%	0	0%	9	43%
SPS/08	18	18	100%	0	0%	0	0%
SPS/11	6	6	100%	0	0%	6	100%
<b>Totali</b>	<b>2379</b>	<b>1986</b>	<b>83%</b>	<b>393</b>	<b>17%</b>	<b>136</b>	<b>7%</b>

La CP ha svolto approfondimenti mirati ad analizzare la coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili in termini di materiali, ausili didattici, risorse informative, laboratori, aule ed attrezzature.

La Commissione ha, a tal proposito, potuto verificare che l'ambiente di apprendimento offerto agli studenti della Scuola risulta complessivamente adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Con riferimento alle infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ecc.) la CP rileva che i CdS si avvalgono prevalentemente dei locali ubicati nella sede di Via delle Pandette (Polo di Novoli) e, per il Corso di laurea in Statistica ed il CdS magistrale in Scienze, Statistiche Attuariali e Finanziarie, nella sede di Viale Morgagni (Centro Didattico Morgagni). Quale fondamentale elemento di valutazione dell'adeguatezza del sistema infrastrutturale la CP ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2017-18. La Commissione ha esaminato le opinioni degli studenti in merito alle domande D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate -si vede, si sente, si trova posto-?*) e D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?*). Con riferimento ad entrambe le domande i risultati conseguiti dalla Scuola sono superiori alle medie di Ateneo. Alcune significative criticità permangono tuttavia per i corsi di studio triennali con elevato numero di studenti (Economia Aziendale in particolare): per tali CdS sarebbe opportuno disporre di un maggior numero di aule e, soprattutto, di aule più capienti.

La CP ha confermato il proprio apprezzamento per l'efficacia dimostrata anche quest'anno dal progetto Tutor dell'Ateneo, rilevando altresì come la pratica di offrire la possibilità agli studenti di



sostenere test intermedi di verifica dell'apprendimento, impiegata soprattutto nell'ambito di alcuni insegnamenti del primo semestre del primo anno del CdS in Economia e Commercio, abbia consentito apprezzabili incrementi della percentuale di studenti iscritti ad un appello di esame che superano l'esame stesso.

Con riferimento ai metodi di trasmissione e di verifica della conoscenza e delle abilità, la CP ha inoltre:

- a) apprezzato l'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti: la CP ha, a tal proposito, rilevato che la valutazione media ottenuta dai CdS della Scuola per il quesito D7 (adeguatezza del materiale didattico) è in linea con la media di Ateneo;
- b) riscontrato un buon grado di utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle), anche se restano alcuni insegnamenti nell'ambito dei quali le potenzialità di tale strumento non risultano ancora sfruttate a pieno (Fonte: <http://e-l.unifi.it/>);
- c) apprezzato l'adeguatezza delle modalità di trasferimento delle conoscenze. La CP ritiene che le modalità utilizzate nell'ambito dei CdS della Scuola siano sostanzialmente coerenti con i livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. La CP prende a tal proposito con soddisfazione atto che la pratica di svolgere esercitazioni, seminari, laboratori progettuali e case studies si è ormai diffusa presso la maggioranza dei CdS della Scuola;
- d) riscontrato che le informazioni su orari di ricevimento dei docenti, programmi di insegnamento, modalità di esame e appelli, diffuse attraverso i canali istituzionali, sono sufficientemente chiare e complete (solo per un limitatissimo numero di insegnamenti le informazioni presenti nel database Penelope risultano ancora incomplete; fonte: sito web della Scuola).

La Commissione evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- a) problemi di capienza delle aule soprattutto per i corsi più numerosi (in primis Economia Aziendale). A tal proposito la Commissione chiede al Presidente di rinnovare formale richiesta al Rettorato di un tavolo di lavoro per studiare diverse modalità di suddivisione e utilizzo delle aule da parte delle tre scuole del Polo di Novoli;
- b) in alcune aule il proiettore e la rete Wi-Fi continuano ad avere problemi di funzionamento;
- c) aule studio: la manutenzione non è sempre puntuale (ad esempio diverse prese elettriche sono non funzionanti).

Al fine di formulare le sopra riportate considerazioni la CP ha preso in esame:

- a) gli Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>);
- b) Quadri SUA-CdS B4: *Infrastrutture*
- c) Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- d) le Schede di Monitoraggio Annuale 2017.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**C**

**Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CP ha svolto diversi approfondimenti mirati a verificare e valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di



apprendimento attesi.

La CP ha innanzitutto verificato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2017-18 relativamente ai quesiti D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*), D10 (*Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*), D11 (*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*), D12 (*Giudica la chiarezza espositiva del docente*) e D14 (*Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?*). Il fatto che i risultati medi conseguiti dalla Scuola relativamente a tali quesiti si siano confermati al di sopra delle medie di Ateneo ha fornito un primo riscontro positivo circa l'efficacia dei processi didattici ed il grado di coerenza tra abilità/conoscenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.

La Commissione ha inoltre analizzato, tramite verifica a campione su tutti i CdS, il grado di congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA-CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope [fonte: sito web della Scuola], al fine di riscontrare se le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2) descritte nei Regolamenti/Ordinamenti didattici fossero o meno coerenti con quanto dichiarato dai docenti e presente nelle schede degli insegnamenti. La CP ha così avuto modo di riscontrare che nel 95% dei casi (rispetto al 94% dello scorso anno) la compilazione delle schede insegnamento è risultata adeguata (nel 5% dei casi la compilazione è invece risultata incompleta).

Alla luce di quanto sopra ed anche di quanto riportato nella Sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) dei CdS della Scuola, la CP conferma la propria valutazione di adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La CP evidenzia tuttavia la persistenza di una delicata criticità/area di miglioramento, comune alla maggior parte dei CdS della Scuola: la inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti ai fini della comprensione degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti. In effetti la valutazione degli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4) si pone al di sotto della media di Ateneo (7,23 vs 7,28) ed in calo rispetto allo scorso a.a. (7,23 vs 7,47), con i CdS triennali in Economia Aziendale ed in Economia e Commercio che fanno rilevare le valutazioni meno brillanti, rispettivamente 7,44 e 7,54. La CP ritiene che tali risultati siano in parte connessi alla presenza di squilibri nella distribuzione dei crediti da sostenere nei tre anni del corso, al fatto che alcuni insegnamenti risultano sovradimensionati in termini di CFU, alla inadeguatezza degli schemi di propedeuticità tra i diversi insegnamenti. La CP prende a questo proposito atto con soddisfazione che nel gennaio del 2018 il Consiglio del CdS in Economia Aziendale ha approvato alcune significative modifiche al Regolamento del Corso, che vengono ritenute efficaci e che, si ritiene, contribuiranno, a partire dal prossimo a.a., a risolvere alcune delle sopra indicate criticità. Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**D**

**Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

La CP ha analizzato quanto dichiarato dai CdS nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 e nel Riesame Ciclico 2017, con particolare riferimento alle azioni di miglioramento proposte al fine di



risolvere le criticità evidenziate.

La CP ritiene che i documenti di Riesame 2017 ed i commenti di Monitoraggio Annuale 2017 siano nel complesso sufficientemente chiari ed esaustivi in relazione a quanto richiesto dall'ANVUR e che le azioni di miglioramento proposte dai CdS siano, salvo alcune eccezioni, da ritenersi adeguate.

La CP, come analiticamente rappresentato nei Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione, ha a tal proposito potuto riscontrare che:

- 1) la partecipazione della componente studentesca alle attività di riesame e di monitoraggio dei CdS risulta nel complesso sufficiente;
- 2) la maggioranza delle azioni di miglioramento proposte dai CdS nel Riesame Ciclico e nei commenti al Monitoraggio annuale è in fase di attuazione e/o di completamento (cfr. i Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione) ed i relativi processi di implementazione sono oggetto di un adeguato grado di monitoraggio da parte dei Consigli di CdS e dei Comitati per la Didattica;
- 3) tutti i CdS hanno formulato, sulla base di una documentazione nel complesso adeguata, anche se piuttosto eterogenea da CdS a CdS, il proprio Riesame ciclico ed il proprio Monitoraggio annuale, proponendo utili interventi di miglioramento.

La CP ritiene che diversi CdS debbano tuttavia incrementare i propri sforzi al fine di:

- ✓ incrementare il grado di coordinamento tra i contenuti dei vari insegnamenti ed evitare sovrapposizioni tra gli argomenti trattati;
- ✓ migliorare l'assetto complessivo degli orari delle lezioni, tenendo conto della necessità di massimizzare le possibilità per gli studenti di organizzare al meglio le proprie attività di studio e di frequenza;
- ✓ ristrutturare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità, che in alcuni casi risulta non equilibrata.

La CP apprezza l'introduzione, a partire dal 2017, delle Schede di Monitoraggio Annuale, strutturate sulla base di un ben preciso insieme di Indicatori proposti da ANVUR, ritenendo che tali Schede abbiano contribuito in misura significativa a sistematizzare ed omogeneizzare i contesti interpretativi disponibili per i diversi CdS.

Nella Parte 2 della presente Relazione (Quadri D relativi ai singoli CdS), si forniscono specifici approfondimenti in merito a contenuti del Riesame ciclico e del Monitoraggio Annuale, interventi di miglioramento proposti ed efficacia di attuazione di tali interventi relativamente a ciascuno dei CdS della Scuola.

## E

### **Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CP valuta complessivamente adeguate disponibilità, correttezza e chiarezza delle informazioni sui percorsi formativi fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi (Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), descrizione del percorso di formazione (Sezione B: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.), servizi di contesto (Sezione B).

La CP ha verificato che una parte significativa di tali informazioni sono reperibili sui siti web dei CdS e della Scuola e sono altresì contenuti nella Guida dello Studente (accessibile sia dal sito della



Scuola che dai siti dei singoli CdS) e nell'ambito del materiale informativo distribuito dalla Scuola in occasione delle numerose iniziative di orientamento.

La Commissione ha altresì riscontrato che, complessivamente:

- 1) le informazioni riportate nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento) sono coerenti con quanto riportato nel quadro A4.b della SUA-CdS;
- 2) quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) è coerente con quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope;
- 3) i dati presenti nelle schede "Penelope" sono completi;
- 4) le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete;
- 5) gli esiti dei questionari di valutazione della didattica sono coerenti con quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione).

La CP ha inoltre riscontrato coerenza tra le informazioni inerenti alla descrizione degli obiettivi formativi e quanto riportato nei Regolamenti didattici.

La CP rileva tuttavia che la maggioranza degli studenti ha scarsa conoscenza della stessa esistenza della SUA-CdS, delle modalità per accedervi e della utilità delle informazioni in essa contenute e rileva quindi l'opportunità che venga implementata una azione finalizzata ad informare gli studenti in merito a questo importante strumento, anche attivando link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdS.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**F1**

**Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

L'analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2017 (AlmaLaurea, XX Indagine, 2018) consente di rilevare che i laureati dei CdS della Scuola di Economia e Management:

- ✓ trovano lavoro dopo la laurea più velocemente rispetto alla media nazionale (3,6 mesi contro 3,8 mesi);
- ✓ hanno una età media alla laurea (sia di primo livello che magistrale) sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso (pari rispettivamente a 24,5 e 26,6 anni) ed inferiore alla media nazionale (24,9 e 27,7 anni rispettivamente);
- ✓ conseguono una retribuzione mediamente superiore alla media nazionale (+4% i laureati di primo livello e +6% i laureati di secondo livello);

La CP prende atto con soddisfazione che anche nel 2018 il "Comitato permanente per le Consultazioni" istituito lo scorso anno a livello di Scuola, a servizio di tutti i CdS coordinati dalla Scuola stessa, ha funzionato efficacemente. Tale comitato è attualmente così composto:

Davide Rogai – Confindustria Firenze

Gabriele Bonoli – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili

Silvia Duranti – IRPET (Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana)

Francesco Bechi – Federalberghi Firenze

Stefano Recati - Guccio Gucci Spa

Riccardo Cecchi - KPMG Spa

Marco Di Lorenzo – NEXT Holding



Carlo Gentili – Nextam Partners  
Rossella Molinari – Unicoop Firenze  
Luigi Lazzereschi – Sofidel Group  
Roberto Pagni – ARTEA (Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura)  
Francesco Ciampi – Referente Qualità Scuola di Economia e Management  
Vincenzo Zampi – Presidente Scuola di Economia e Management  
Andrea Paci – Presidente CdL Economia Aziendale  
Nicola Doni – Presidente CdL Economia e Commercio  
Emanuela Dreassi – Presidente CdL Statistica  
Mario Biggeri – Presidente CdL Sviluppo Economico, cooperazione  
internazionale socio sanitaria e gestione dei conflitti  
Maria Elvira Mancino – Presidente CdLM Finance and Risk Management  
Daniele Vignoli – Presidente CdLM Design of sustainable tourism systems  
Lisa Grazzini – Presidente CdLM Economics and Development  
Rocco Moliterni – Presidente CdLM Governo e Direzione d'impresa  
Andrea Bucelli – Presidente CdLM Accounting e Libera Professione  
Angela Orlandi – Presidente CdLM Scienze dell'Economia  
Leonardo Grilli – Presidente CdLM Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie

Tale Comitato ha consentito anche quest'anno:

- ✓ di fare sintesi e garantire a livello di Scuola un adeguato livello di condivisione e coerenza della analisi e delle valutazioni effettuate;
- ✓ di attivare le economie di scala generate dalla possibilità di far ricadere i benefici delle attività svolte dal Comitato su tutti i CdS della Scuola;
- ✓ di far fronte in modo efficace alle richieste dell'ANVUR che, come noto, attribuisce crescente grado di strategicità all'aspetto "consultazione con il mondo del lavoro" nei propri documenti relativi all'accreditamento periodico.

Nell'ambito di tale Comitato sono emersi i seguenti orientamenti e spunti di riflessione che la CP condivide e fa propri nell'ottica di contribuire al miglioramento dell'efficacia delle politiche formative dei CdS della Scuola:

- ✓ necessità di migliorare il livello di preparazione dello studente per quanto concerne:
  - l'informatica, le nuove tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, le competenze inerenti a raccolta, analisi e gestione efficiente ed efficace dei dati;
  - le capacità logico deduttive;
  - le capacità di lavorare in team;
- ✓ opportunità di incrementare la presenza, nell'ambito dei diversi insegnamenti, di testimonianze dirette di professionalità operanti in realtà imprenditoriali dinamiche e fortemente aperte all'apprendimento continuo, che consentano allo studente di avere un contatto diretto con i contesti più attuali ed evoluti del mondo aziendale;
- ✓ importanza di monitorare con continuità i processi evolutivi in atto che stanno trasformando il mondo del lavoro (ad esempio la professione di dottore commercialista sta' cambiando rapidamente);
- ✓ rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle capacità dei laureati di applicare le conoscenze apprese all'Università in contesti differenziati e di inserirsi con efficacia nei contesti lavorativi.



La CP ritiene che l'attività di consultazione con il "mondo del lavoro" sia stata adeguatamente svolta sia a livello di Scuola che a livello di Corsi di Studio e che, nel complesso, l'offerta formativa della Scuola risponda in modo adeguato alla "domanda di formazione" espressa dal mondo delle imprese e delle professioni, ed anche a quella dei "livelli di formazione superiori" (Corsi di Laurea Magistrale per i Corsi di Laurea triennali e Dottorati di Ricerca per i Corsi di Laurea Magistrale).

La CP ritiene inoltre che:

- ✓ le modalità, i tempi ed i contenuti delle consultazioni svolte siano stati adeguatamente articolati;
- ✓ le consultazioni effettuate siano state adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro;
- ✓ le figure professionali, le funzioni e le relative competenze, quali risultano in termini di Obiettivi specifici dei CdS, siano caratterizzate da un soddisfacente grado di coerenza con le esigenze espresse dal mondo del lavoro;
- ✓ le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione utilizzate abbiano consentito di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese dei laureati.

Anche la Componente Studentesca della Commissione esprime all'unanimità apprezzamento relativamente all'efficacia delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro ed ai risultati conseguiti in termini di sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

La CP evidenzia infine che l'analisi dei dati più aggiornati relativi al profilo dei laureati (Almalaurea, XX Indagine, 2018), conferma un ricorso alle attività di "tirocinio/praticantato" inferiore alla media nazionale. A tal proposito la CP rinnova il proprio auspicio che le attuali difficoltà nell'attivare tirocini curriculari (in larga parte dovute al fatto che le aziende e gli studenti non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche dell'Università) siano al più presto superate.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**F2**

**Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

La CP prende atto con soddisfazione dell'accresciuta efficacia delle attività di supporto e di tutoraggio già iniziate tre anni fa (progetto Tutor di Ateneo e tutoraggi sostenuti dalla Scuola), grazie alla efficace e tempestiva comunicazione agli studenti di tutte le informazioni relative a questo servizio.

La CP ha inoltre svolto specifiche attività finalizzate ad analizzare l'effettivo grado di coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati. La CP ha innanzitutto riscontrato che i risultati di apprendimento attesi dei diversi percorsi formativi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) e trovano adeguato riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata. La Commissione ha svolto una analisi delle SUA-CdS finalizzata a verificare la congruità tra domanda di formazione ed offerta formativa programmata della Scuola. Tale analisi ha consentito di rilevare che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale conseguenti agli obiettivi specifici dei percorsi formativi sono idoneamente descritte



e definiscono in modo sufficientemente chiaro i risultati di apprendimento attesi. In particolare la CP ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale (Obiettivi specifici del percorso formativo – Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi (Quadro SUA-CdS A4.b) siano coerenti ed adeguatamente approfonditi. La CP ha infine riscontrato una generalizzata coerenza tra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli dichiarati per il relativo CdS.

La CP apprezza altresì il ricorso, sempre più diffuso nella maggioranza dei CdS, a seminari e case studies, che favoriscono l'incontro tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro. La CP prende con soddisfazione atto del fatto che nell'ambito di diversi CdS siano stati istituzionalizzati momenti/eventi di incontro tra offerta di lavoro espressa dagli studenti e domanda di lavoro proveniente da imprese/istituzioni, aperti agli studenti che stanno per completare il proprio percorso formativo ed a quelli che lo hanno appena completato. La CP ritiene tuttavia che sarebbe opportuno investire nella direzione dello sviluppo di un più efficace sistema di raccolta e di comunicazione rivolto agli studenti (laureati e laureandi) delle informazioni inerenti alle opportunità di lavoro presenti sia presso le imprese/istituzioni del territorio sia presso imprese ed istituzioni di altre regioni italiane e di altri paesi europei ed extraeuropei.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.



## 2. CdS Economia e Commercio L33

A

**Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

### Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

### **Analisi**

Le valutazioni degli studenti sui singoli insegnamenti sono pubbliche. Le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2017-18 sono state discusse all'interno del Gruppo di Riesame (GdR): nella riunione del 11 maggio 2018 per quanto riguarda i corsi tenuti nel primo semestre e in quella del 5 di novembre 2018 per quanto riguarda i corsi tenuti nel secondo semestre. Gli esiti di tali analisi saranno riportati nel primo consiglio di CdS. L'analisi fatta dal GdR si svolge a due livelli. Il primo si basa sui dati medi aggregati, comparando le medie dei voti attribuiti ad ogni quesito con le medie degli anni precedenti e con quelle del CdS di Economia aziendale con cui EC condivide molti insegnamenti. Il secondo livello invece prevede una analisi delle valutazioni ricevute dai singoli insegnamenti. In questo a.a. 2017-18 si è rilevato un miglioramento nella banca dati in quanto, in caso di insegnamenti in codocenza, è possibile avere schede di valutazione distinte per ogni docente. Allo stesso tempo vi è stato un peggioramento dovuto all'oscuramento delle osservazioni "libere" degli studenti che erano invece spesso fonte di suggerimenti utili.

### **Punti di Forza**

In questo a.a. l'analisi delle valutazioni dei singoli insegnamenti ha tenuto conto che per i corsi seguiti sia da studenti di EC che di EA era più corretto calcolare il voto medio globale di tutte le schede. Inoltre da questo anno il database fornisce direttamente ai docenti dei corsi suddivisi per lettera la possibilità di confrontare la propria valutazione con quella media associata a tutti i canali di lettera. Il CdS ha inoltre formulato un indice sintetico per la valutazione dei singoli insegnamenti basato sui quesiti più strettamente legati alla qualità della didattica (D11-12-13-14-18). Tale indice ha evidenziato pochi casi in cui non sia stata raggiunta la soglia di criticità usualmente posta pari a 7. In tali casi il Presidente inviterà in privato i colleghi ad una riflessione su come migliorare le proprie valutazioni nel caso rimangano titolari dello stesso insegnamento.

### **Aree di miglioramento/ proposte**

Le valutazioni aggregate del CdS relative all'a.a. 2017-18 mostrano una diminuzione dei valori medi su tutti e 18 i quesiti, ma per nessuno di questi si è scesi sotto la soglia del 7. In genere, inoltre, le valutazioni medie appaiono allineate, se non leggermente migliori, rispetto al CdS di Economia Aziendale con cui EC condivide molti insegnamenti. La maggiore diminuzione nelle valutazioni medie si registra in due aree: quella dei quesiti relativi all'organizzazione del corso (D1-D3) e quella relativa alle aule (D15-D16). Tali dati mostrano quindi come perduri il problema della ridotta capacità delle infrastrutture rispetto al numero degli iscritti. Ciò si riflette anche su aspetti relativi all'organizzazione, come ad esempio la necessità di collocare insegnamenti anche in fasce orarie ritenute meno agevoli dagli studenti (8-10 o 18-20). Purtroppo i dati non permettono di



disaggregare le valutazioni fra insegnamenti programmati su diversi anni del CdS, per cui non è possibile decifrare con chiarezza se il problema dell'orario, o dell'organizzazione appelli, o dell'eccessivo carico di studio sia da ascrivere alla programmazione di un particolare anno del CdS o sia un problema generalizzato. La CP auspica che tali informazioni siano visibili.

La CP ritiene che il CdS dovrebbe comunque porsi da subito l'obiettivo di ridiscutere la programmazione degli insegnamenti in anni e semestri in modo da rendere più sostenibile il percorso regolare degli studenti.

Uno dei quesiti su cui molti insegnamenti ricevono una valutazione media inferiore al 7 riguarda il possesso di conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione della materia. A tal fine il CdS nel rapporto di Riesame ciclico si è opportunamente posto l'obiettivo di sensibilizzare i docenti a specificare in modo chiaro nei syllabus quali siano i prerequisiti necessari e a svolgere all'inizio delle lezioni dei semplici test di autovalutazione che permettano agli studenti di rendersi conto del livello delle loro conoscenze preliminari.

**B**

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Documenti essenziali

- Quadro SUA-CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti  
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

**Analisi**

Il corpo docente del CdS appare altamente qualificato. Il ricorso a contratti esterni è stato limitato ad appena 30 CFU (meno del 10% della didattica erogata). Di questi 9 sono stati assegnati gratuitamente ad un docente in pensione, 6 a docente di altro Ateneo. 6 inoltre sono relativi ad un laboratorio linguistico, per cui sono stati solo 9 i CFU di corsi base o caratterizzanti affidati tramite contratto a docenti con minore esperienza didattica. Solo in due casi vi sono state coperture di insegnamenti da parte di docenti di altri SSD, ma si tratta di docenti appartenenti comunque ad un SSD della stessa macro area disciplinare. A causa dell'aumento nel numero di iscritti il rapporto studenti/docenti è sempre più critico. Nella programmazione didattica per l'a.a. 2018-19 sono stati previsti maggiori canali di lettera per l'insegnamento di Matematica del I anno e si è sdoppiato per la prima volta l'esame di Scienza delle finanze. Si invita il CdS a pianificare ulteriori sdoppiamenti ove opportuno e ove le risorse (docenti) lo permettano. La qualità percepita dagli studenti relativamente alla didattica dei docenti (domande D11-14) resta mediamente superiore al 7 e sono pochi i casi di singoli docenti il cui indice sintetico di qualità della didattica sia sotto la soglia di criticità.

Il tasso di compilazione dei syllabus degli insegnamenti è soddisfacente ma può essere ulteriormente migliorato, come proposto nel RRC. A tal fine il Presidente è incaricato di ricordare all'inizio dell'a.a. tale compito agli eventuali colleghi non ancora adempienti. Il Presidente tramite comunicazioni in occasione del consiglio di CdS o apposite newsletter ha anche l'incarico di sensibilizzare i colleghi ad un miglioramento della qualità delle informazioni contenute nei syllabus. La valutazione media degli studenti relativa alla qualità del materiale didattico è comunque superiore al 7,5.



Le infrastrutture a disposizione del CdS sono funzionali (biblioteche, laboratori, aule), ma negli ultimi anni si registra una sempre più evidente criticità a causa della scarsa disponibilità di aule sufficientemente capienti. Come già evidenziato è in calo la valutazione media degli studenti nel quesito sull'adeguatezza delle aule e il Presidente ha segnalato in varie occasioni come la mancanza di aule abbia ripercussioni negative anche sull'organizzazione di un orario delle lezioni che agevoli la frequenza.

#### **Punti di Forza**

Le varie misure prese dal CdS negli ultimi anni (utilizzo dei tutor junior a supporto dell'apprendimento nelle materie del primo anno, utilizzo di newsletter e sito come strumenti di orientamento in itinere, più attenta calendarizzazione degli appelli di insegnamenti dello stesso anno e semestre, etc.) hanno permesso un costante incremento della produttività in itinere degli studenti. I CFU medi conseguiti entro il 31 luglio dagli studenti del primo anno è passato dal 26,4 del 2014-15 a 30,9 del 2017-18. Finalmente sopra il 40% inoltre la percentuale degli studenti regolari che nell'a.s. 2017 hanno conseguito almeno 40 CFU (rilevazione propria).

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Il CdS ha nominato un referente interno per i tirocini, ma per impostare efficacemente una attività di orientamento degli studenti verso l'esterno servirebbe anche un referente amministrativo dedicato esclusivamente al tema degli stage e del job placement. Ugualmente opportuna sarebbe la possibilità di avere una risorsa amministrativa all'interno della Scuola cui delegare in modo esclusivo il tema della comunicazione con gli studenti attraverso strumenti social.

Si ribadisce anche qui la necessità di avere maggiore disponibilità di aule capienti al fine di evitare che l'affollamento delle lezioni scoraggi la frequenza da parte degli studenti. Inoltre una maggiore disponibilità di aule permetterebbe anche la formulazione di un orario settimanale più compatto e coerente.

C

### **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

#### Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
  - *Conoscenze e capacità di comprensione*
  - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

#### **Analisi**

Gli obiettivi formativi espressi nei syllabus dei singoli insegnamenti appaiono in buona misura coerenti con i risultati di apprendimento atteso enucleati per i diversi ambiti disciplinari nel quadro A4.b della scheda SUA-CdS con riguardo ai descrittori di Dublino 1-2. Le modalità di verifica dell'apprendimento descritte nei diversi syllabus degli insegnamenti denotano una adeguata congruenza con gli obiettivi formativi enunciati, anche se spesso la descrizione delle modalità di esame e di verifica delle capacità acquisite risulta troppo sommaria.



### **Punti di Forza**

Dalle schede di valutazione degli insegnamenti si desume che gli studenti sono mediamente soddisfatti riguardo alla chiarezza con cui sono descritte le modalità di esame (voto medio 7,7). Le modalità di esame riportate per in singoli insegnamenti dimostrano una verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti in vari ambiti disciplinari e delle capacità sviluppate sotto vari punti di vista: alcuni insegnamenti hanno compiti scritti in cui si privilegia la verifica della capacità di problem solving attraverso esercizi, altri hanno domande aperte volte a verificare le conoscenze, le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Vi sono poi insegnamenti, in particolare nell'area giuridica e aziendale, dove è prevista obbligatoriamente una prova orale in cui sono verificate anche le capacità comunicative. Infine, con la nuova offerta formativa 2018-19 sono stati potenziati gli insegnamenti che mirano ad aiutare gli studenti a sviluppare le loro competenze di trattare dati e problemi analitici tramite appositi software informatici. Sono stati pure introdotti un corso di competenze informatiche di base (gestito da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica e documentale (gestito dalla Biblioteca), oltre a laboratori facoltativi sulle lingue e sulle competenze trasversali, in modo da dare spazio anche all'acquisizione di competenze diverse da quelle strettamente disciplinari.

### **Aree di miglioramento/ proposte**

Nel Rapporto di riesame ciclico il CdS si è proposto di migliorare ulteriormente la coerenza fra quanto previsto nella scheda SUA-CdS in termini di risultati di apprendimento attesi e quanto scritto nei syllabus dei singoli insegnamenti in merito agli obiettivi formativi e soprattutto alle modalità di verifica delle conoscenze, spesso descritte in modo troppo sommario.

Nel RRC il CdS si è proposto anche di potenziare le opportunità di tirocinio, soprattutto per gli studenti del percorso in economia e turismo e per tutti coloro che durante il percorso formativo maturano la volontà di un inserimento professionale già al termine del triennio. A tal fine è stato ritenuto opportuno che il Presidente e il referente del CdS per i tirocini monitorino le opportunità di tirocinio per gli studenti di EC sulla banca dati di Ateneo e le pubblicizzino agli studenti tramite i consueti strumenti di orientamento in itinere.

**D**

### **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

#### Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

#### Documenti a supporto

- Rapporto del GdR al Consiglio del CdS, novembre 2017.
- Pagina web del CdS sul GdR: <https://www.ec.unifi.it/vp-109-gruppo-di-riesame.html>

### **Analisi**

Il CdS ha approvato a novembre 2017 la Scheda di Monitoraggio Annuale dove nel breve commento agli indicatori ANVUR ha messo in risalto le principali criticità del CdS negli anni precedenti (trend decrescente delle iscrizioni, significativo abbandono fra primo e secondo anno, bassa produttività in itinere) e suggerito alcune misure per affrontare tali problematiche. A aprile 2018 è stato approvato il Rapporto di riesame ciclico in cui è stata fatta un'analisi approfondita



dello stato di salute del CdS e sono state proposte molte azioni di miglioramento. La valutazione dei risultati di tali azioni è ovviamente prematura.

Il monitoraggio dei processi formativi è costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. La pagina web del CdS (sezione Qualità del Corso) riporta indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Il GdR sta cercando di selezionare gli indicatori più adeguati a misurare l'efficacia dei processi formativi e in alcuni casi ha proposto di elaborarne di propri. I documenti del GdR sono discussi almeno due volte l'anno nel Consiglio di CdS.

#### **Punti di Forza**

Molte delle azioni di miglioramento previste nel RRC sono già avviate. Per migliorare l'architettura del CdS e potenziare i profili culturali e professionali dei laureati del CdS si sono introdotte nuove attività formative a partire dal regolamento a.a. 2018-19, fra cui alcuni insegnamenti in inglese e dei laboratori. Il Presidente sta intensificando le azioni di orientamento in itinere e in uscita per migliorare l'esperienza dello studente e a tal fine sta anche sensibilizzando i colleghi ad una più tempestiva ed esaustiva compilazione dei syllabus degli insegnamenti. Sempre al fine di migliorare l'esperienza dello studente sono stati pianificati in modo più coerente gli orari delle lezioni e la calendarizzazione degli appelli, anche se la carenza di aule adeguate tende talvolta a vanificare tali azioni. Per potenziare il monitoraggio dei processi formativi del CdS si stanno effettuando delle raccolte dati autonome su tirocini, mobilità Erasmus, laureati. Viste le criticità circa la regolarità delle carriere si è deciso di revisionare le propedeuticità previste nel regolamento in modo da lasciare solo quelle realmente rilevanti. Infine nel mese di novembre 2018 si avvierà una sperimentazione che prevede l'attivazione di un appello di esame straordinario riservato a laureandi in debito di massimi due esami che possono così essere in grado di laurearsi a dicembre invece che a febbraio.

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Alcune delle azioni di miglioramento previste nel RRC devono ancora essere avviate. Per migliorare le competenze professionali dei laureati si è deciso di potenziare le esperienze di tirocinio, ma per adesso si è solo nominato un referente ad hoc per il CdS. Per ridurre il tasso di abbandono alla fine del primo anno si è proposto di lanciare una indagine ad hoc che però non è ancora partita a causa del complicato momento che l'Ateneo sta vivendo in merito alla gestione dei dati degli studenti. Si è pure deciso di migliorare l'informazione sui prerequisiti al CdS e ai singoli insegnamenti, ma per adesso non è stata fatta una riflessione approfondita in merito con i colleghi. Da migliorare anche il monitoraggio degli insegnamenti insegnati su più canali di lettera.

**E**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

#### Documenti essenziali

- SUA-CdS Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)
- Pagine web di CdS e Scuola

#### **Analisi**

La CP rileva che la Scheda SUA-CdS appare aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Si riscontra una buona coerenza fra i risultati di apprendimento atteso riportati nei



quadri A4, a e b, e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Il CdS monitora la compilazione dei syllabus degli insegnamenti da parte dei singoli docenti al fine di ridurre i casi di assenza totale di informazioni.

Il CdS aggiorna costantemente le pagine del sito web, inserendo quando possibile dei link alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità internazionale, orientamento, etc.) e aggiungendo delle pagine specifiche per le informazioni riguardanti il solo CdS.

I rappresentanti degli studenti lamentano che talvolta l'orario e le date degli appelli non vengono comunicati con congruo anticipo. Negli ultimi mesi la situazione è stata resa ancora più critica a causa delle disfunzioni seguite al cambio di applicativo per la gestione delle carriere studenti.

#### **Punti di Forza**

Negli ultimi mesi il CdS ha incrementato la diffusione delle informazioni rilevanti per gli studenti mediante lo strumento di una newsletter inviata periodicamente dal Presidente a tutti gli iscritti. Inoltre il Presidente all'inizio di ogni semestre compie delle visite in aula in modo da dare agli studenti dei vari anni le informazioni essenziali relativamente ai passaggi che li attendono. Sia le newsletter che le diapositive proiettate nelle visite di orientamento sono poi rese disponibili sul sito web del CdS.

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Il CdS nel RRC si è posto l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni presenti nei syllabus, sensibilizzando i docenti a prestare particolare attenzione non solo alla definizione degli obiettivi formativi ma anche alla descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti attesi. Da migliorare anche la comunicazione relativa ai prerequisiti necessari per una proficua comprensione dei contenuti disciplinari dei vari insegnamenti (il quesito D4 delle schede Valmon relativo alle conoscenze preliminari è uno di quelli che riceve punteggi molto bassi per molti insegnamenti).

**F1**

**Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

#### Documenti essenziali

- SUA-CdS Quadro A1: Consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni
- SUA-CdS Quadro A2: Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Verbali di riunioni del Comitato di Consultazione della Scuola di Economia e Management

#### Documenti a supporto

- Rapporto di Riesame Ciclico

#### **Analisi**

Ad inizio 2018, durante la redazione del RRC, il CdS si è confrontato con i membri del comitato di consultazione della Scuola di Economia e Management, ed in particolare ha acquisito un parere sull'architettura del corso da parte della dott.ssa Duranti, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del GdR del CdS. In tale parere veniva espresso un giudizio positivo sull'impostazione generale del CdS ma si evidenziavano alcune criticità. In primo luogo si giudicava positivamente la



scelta del CdS di affiancare agli insegnamenti tradizionalmente presenti in offerta formativa dei laboratori che permettessero agli studenti di sperimentare modalità didattiche innovative e di potenziare le loro competenze trasversali (trattare i dati, redigere relazioni, parlare in pubblico). Si invitava il CdS a potenziare anche lo strumento del tirocinio migliorando l'orientamento in itinere a ciò rivolto. Il parere invitava inoltre il CdS a favorire la flessibilità dei percorsi degli studenti sulla base delle loro aspirazioni professionali e di cercare di intervenire nei modi più opportuni per ridurre gli abbandoni e migliorare la regolarità delle carriere viste la criticità degli indicatori a riguardo rispetto ai benchmark nazionali. Si invitava infine il CdS a ridefinire in modo più aggiornato e opportuno le figure professionali che possono essere coperte dai propri laureati.

#### **Punti di Forza**

Il CdS pur appartenendo ad una classe disciplinare con lunga tradizione ha saputo interrogarsi su quali fossero le competenze che il mondo del lavoro attuale chiede ai laureati in Scienze economiche. Il confronto con il comitato di consultazione della Scuola ha permesso di consolidare la scelta di ampliare l'offerta formativa affiancando ai corsi tradizionali delle attività diverse mirate a rafforzare competenze ulteriori rispetto a quelle strettamente disciplinari (lingue, conoscenza e capacità di utilizzare software, attività di formazione al lavoro, corsi di logica, etc.). Nei prossimi mesi occorre valorizzare tali attività attraverso una adeguata pubblicità con gli studenti in fase di orientamento in itinere. Da qui ad un anno si potrà fare un primo bilancio sulla loro riuscita, anche se solo in un orizzonte più lungo (3-5 anni) si potrà valutare la loro efficacia.

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Alla prima occasione utile in cui si dovrà ridiscutere l'ordinamento del CdS sarebbe opportuno ridefinire in modo più appropriato e aggiornato la definizione degli sbocchi occupazionali possibili dei laureati nel CdS.

La referente dei tirocini necessiterebbe di un supporto adeguato per monitorare nel database di Ateneo le offerte più interessanti in modo da orientare in modo efficace gli studenti che abbiano messo in piano di studio un tirocinio.

I referenti dei piani di studio dovrebbero definire con più chiarezza degli schemi di piani di studi liberi che possano garantire agli studenti la necessaria flessibilità per ridisegnare il loro percorso formativo sulla base delle loro aspirazioni professionali.

Occorre infine mantenere anche nei prossimi mesi uno stretto rapporto con il comitato di consultazione e con la rappresentante del mondo del lavoro nel GdR del CdS in modo da monitorare gli interventi già adottati e confrontarsi con loro rispetto ad eventuali ulteriori azioni di riforma del CdS.

**F2**

**Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

#### Documenti essenziali

- SUA– CdS Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio
- SUA– CdS Quadro A4.b: Risultati di apprendimento attesi (Dublino 1: conoscenza e comprensione; Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione)
- SUA– CdS Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento



- SUA– CdS Quadro B1.a: Descrizione del percorso di formazione

Documenti a supporto

- Rapporto di Riesame Ciclico
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti  
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>)
- Sito web

**Analisi**

La CP riscontra una buona coerenza fra i risultati di apprendimento atteso riportati nei quadri A4, a e b, della SUA-CdS e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Il CdS monitora la compilazione dei syllabus degli insegnamenti da parte dei singoli docenti al fine di ridurre i casi di assenza totale di informazioni.

**Punti di Forza**

Il CdS periodicamente monitora i syllabus e gli esiti formativi degli insegnamenti suddivisi su più canali di lettera in modo da garantire che i docenti abbiano degli obiettivi formativi coerenti fra loro e con quelli generali del CdS e che le loro modalità di verifica degli apprendimenti attesi siano il più possibile omogenee. Gli esiti di tale monitoraggio sono periodicamente discussi con i colleghi interessati.

**Aree di miglioramento/ proposte**

Il CdS nel RRC si è posto l'obiettivo di utilizzare alcune delle nuove attività introdotte con il regolamento 2018-19 al fine di raggiungere alcuni obiettivi formativi che sono difficilmente conseguibili dai corsi standard a causa della numerosità degli studenti frequentanti. Il CdS monitorerà che i nuovi laboratori permettano agli studenti di svolgere lavori di gruppo, fare presentazioni in aula, affrontare in autonomia problemi assegnati dal docente. La riuscita di questa azione sarà valutata anche dal numero di studenti che seguiranno tali attività e da quello di coloro che chiederanno a docenti responsabili dei laboratori di supervisionare la loro prova finale.